



IPPR INFORMA

Newsletter - dicembre 2015

Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it



TANTI AUGURI DA IPPR!



Lo staff di **IPPR**, in occasione della pubblicazione del numero di dicembre, coglie l'occasione per augurare **BUONE FESTE** a tutti i nostri lettori, a quanti si impegnano quotidianamente per fare e diffondere la cultura del riciclo.

In attesa dell'approvazione del **Collegato Ambientale**, attesa entro la fine dell'anno, non possiamo che registrare con soddisfazione il cammino percorso dal GPP nel corso del 2015, con la pubblicazione del decreto che riporta i **Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano**, cui si rifanno anche i criteri per i contenitori e i

sacchi per la **raccolta rifiuti**. Tutti criteri che i prodotti a marchio **Plastica Seconda Vita** sono in grado di soddisfare, come riconosciuto nel decreto stesso.

Ciò ci stimola a continuare il nostro lavoro di promozione e di valorizzazione dell'impegno di decine di aziende italiane che producono beni in plastica riciclata.

IPPR SPONSOR DEL 400OREGPP

Nel 2015 IPPR si è impegnata, e continuerà a farlo nel 2016, nel supporto alla **formazione** alle Pubbliche Amministrazioni, attraverso la sponsorizzazione del progetto 400oreGPP di Punto3, che offre **seminari specialistici di alta formazione** - gratuiti per Enti Pubblici italiani e per società a prevalente capitale pubblico - sulle tematiche degli acquisti pubblici verdi. In particolare i seminari hanno l'obiettivo di presentare i contenuti del Piano d'Azione Nazionale sul GPP (PAN



GPP) e di illustrare come sia possibile fare acquisti verdi utilizzando le Convenzioni, gli accordi quadro e il Mercato Elettronico della P.A. (MePA) di Consip SpA, con un focus sui prodotti in plastica riciclata inseriti nei CAM.

L'adesione al progetto ad oggi risulta particolarmente importante in quanto, a seguito della promulgazione della Direttiva 2014/24/UE, entro l'Aprile del 2016 il codice degli appalti verrà aggiornato con un maggiore orientamento al GPP.

Per richiedere il seminario è possibile contattare Gaia Lembo (gaia@punto3.info).

FILMOP PREMIATA AD ECOMONDO



Siamo lieti di comunicare che il nostro Socio **Filmop** è stato insignito del **Premio Nazionale Ecolabel UE** assegnato da ISPRA alle campagne di marketing più originali ed efficaci per la diffusione del marchio.

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato per la campagna sulla **linea "RAPIDO"** di frange per la pulizia in microfibra, certificata Ecolabel.

Francesca Zorzo, Marketing Manager di Filmop, commenta: "Siamo particolarmente fieri del premio perché la linea certificata di frange RAPIDO

è in gamma da più di 15 anni, si tratta di un nostro prodotto storico, già collaudato e molto apprezzato dal mercato; per ottenere la certificazione **Ecolabel UE** non abbiamo dovuto riadattare la produzione o la composizione, era già conforme ai requisiti richiesti. Abbiamo deciso di dare valore alla filosofia che da sempre ha direzionato le nostre scelte con certificazioni importanti allo scopo di garantire e rendere facilmente riconoscibile **l'impegno green che portiamo avanti da molto tempo.**"

Investire nel *green* ripaga? Una partita ancora tutta da giocare, secondo la Marketing Manager: "Siamo molto soddisfatti di questo riconoscimento perché i risultati sul mercato di una politica ambientale strutturata e complessa fanno fatica ad emergere, è ancora presto: siamo però convinti che non solo si tratti di una strada giusta, ma nel panorama attuale anche l'unica possibile. Siamo fiduciosi perché constatiamo che in tema di appalti pubblici (CAM e acquisti verdi) la legislazione italiana si sta allineando sempre più al Green Public Procurement dell'Unione Europea; la nostra speranza è che anche la sfera degli acquirenti privati si sensibilizzi presto e capisca l'importanza di fare scelte ecosostenibili".

Ed ancora: "Nel ricevere un premio per la migliore campagna marketing Ecolabel UE e per la corretta diffusione del marchio, il nostro pensiero non può non andare al dilagante fenomeno del *greenwashing*: oggi veramente chiunque afferma di difendere l'ambiente e di offrire prodotti *green*, ma indagando un attimo più a fondo è evidente che non può essere così facile; abbiamo imparato sulla nostra pelle che si tratta di un percorso serio, a volte faticoso e non proprio da tutti. Per questo **crediamo nell'importanza di affidarsi a marchi sicuri e riconosciuti**, in grado di certificare e garantire senza dubbi un vero impegno a favore dell'eco sostenibilità."

Ricordiamo che **Filmop** è licenziataria del marchio **Plastica Seconda Vita** per numerosi carrelli per la pulizia professionale non ché secchi e contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Da www.acquistiverdi.it

ARRIVA LA FAMILY BAG REALIZZATA CON I MATERIALI RICICLATI DAI CONSORZI CONAI



Nei paesi anglosassoni è una consuetudine: il cibo non consumato al ristorante viene impacchettato e consegnato al cliente, che potrà destinarlo ai propri animali domestici (e in molti casi consumarlo direttamente), evitando un inutile spreco di cibo. Basta chiedere al cameriere, al momento del conto, di preparare il “**doggy bag**”. Da noi, questa pratica non è mai decollata: gli italiani si vergognano di chiedere al cameriere di impacchettare gli avanzi, pensando che sia un

gesto da cafoni.

Per far cambiare abitudine ai nostri concittadini, sull’onda dell’Expo di Milano, si muove anche Conai, che ieri ha presentato a Padova la linea ‘Family Bag’, aggiornamento semantico del termine “doggy bag”, proposto in diverse forme e materiali - tra cui sacchetti in **plastica riciclata** certificati **Plastica Seconda Vita** -, con un design elegante, per rendere chic la pratica di portare a casa gli avanzi di cibo non consumati al ristorante.

Sul retro del packaging una frase spiega la filosofia dell’operazione: “Da oggi, grazie alla Family Bag, avanzare il cibo al ristorante non sarà più un problema. Non dovrai più sentirti in colpa né per aver sprecato del cibo ancora potenzialmente buono, né dovrai aver paura di offendere il ristoratore. Portando a casa il tuo cibo, infatti, aiuterai a evitare gli sprechi e lusingherai il cuoco portando le sue ricette anche a casa tua, magari condividendole con la tua famiglia o con i tuoi amici. Ma non solo, farai la tua parte nell’economia circolare, l’economia che si basa sulla valorizzazione delle risorse e sulla prevenzione degli sprechi. E in più, **grazie all’esclusivo design della Family Bag, lo potrai fare con stile**”.

“L’obiettivo del Family Bag non è solo quello di svecchiare il termine, ma anche di affrancare il concetto dal ghetto del nostro immaginario e dal pudore di richiederlo a fine pasto - ha commentato il **sottosegretario al Ministero dell’Ambiente, Barbara Degani**, presente alla presentazione del progetto - Non sprecare deve essere il nuovo stile di vita, e dunque richiedere una FB connoterà un comportamento virtuoso”.

Per far partire l’iniziativa, Unioncamere Veneto ha individuato **100 ristoranti** appartenenti a tre associazioni di categoria, ai quali verrà recapitata, da parte di Conai, una prima fornitura di Family Bag realizzati con i materiali dei Consorzi aderenti: plastica (Corepla), alluminio (Cial), carta (Comieco), legno (Rilegno) e acciaio (Ricrea).

Da www.polimerica.it

L’ECONOMIA CIRCOLARE VALE TRE MILIONI DI POSTI DI LAVORO

Entro il 2030 l’espansione dell’economia del riciclo potrebbe portare fino a tre milioni di nuovi posti di lavoro. La sostenibilità è il centro dell’economia circolare. Un modello che vede il riutilizzo costante delle materie senza prodotti di scarto. Un modello che non fa bene solo all’ambiente ma che può favorire anche l’occupazione. Secondo lo studio Economic Growth Potential of More Circular Economies, in



Europa potrebbero nascere tra 1,2 milioni e 3 milioni di posti di lavoro e anche in Italia si potrebbero avere effetti positivi.

L'economia lineare si basa su tre step: creare, utilizzare e smaltire. È centrale la produttività del lavoro, ma spesso deve confrontarsi con un elevato tasso di disoccupazione. L'economia circolare crescente crea il valore economico con più lavoro e meno risorse, aumentando l'efficienza nell'uso delle risorse e nelle attività economiche.

Attualmente in Europa le persone impiegate nelle attività di economia circolare sono circa 3,4 milioni e si stima che l'Europa sia "circolare" al 20% del potenziale contro un 15% nel 2004. In 10 anni si è registrato un aumento del 70% equivalente a un incremento annuo dell'8%.

Del totale addetti, 1,2 milioni lavorano alla riparazione di macchine e attrezzature, 400mila nella riparazione di computer, 700mila nella raccolta e trattamento dei rifiuti, 300mila nel settore del riciclo, 800mila in altre attività.

Da wired ottobre 2015

“UN SACCO IN COMUNE, A TUTTA PLASTICA” IN CALABRIA: VINCE IL COMUNE DI SCALEA (CS)



Si è svolta presso l'auditorium di Scalea la cerimonia di premiazione di “Un sacco in Comune, a tutta plastica”, la gara che ha visto sfidarsi i Comuni di Corigliano Calabro, Rossano e Scalea sulla raccolta degli imballaggi in plastica.

COREPLA ha premiato il Comune di Scalea che ha fatto registrare nel mese di novembre uno straordinario incremento del 47,8% della raccolta degli imballaggi in plastica.

Alla gara di raccolta degli imballaggi in plastica, conferiti insieme agli imballaggi in metallo, hanno partecipato i Comuni di Corigliano Calabro, Rossano e Scalea coinvolgendo la popolazione, le scuole e le attività commerciali del territorio,

facendo registrare un significativo aumento delle quantità di plastica raccolte.

Questa la classifica finale:

1° classificato: Scalea + 47,8%

2° classificato: Corigliano Calabro + 7,4%

3° classificato: Rossano – 8,8%

Grazie all'impegno dei Cittadini, Scalea si aggiudica 4 panchine e 1 altalena in plastica riciclata provenienti dalla raccolta differenziata.

“La crescita straordinaria del 47,8% della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica - sottolinea il Presidente di Corepla Giorgio Quagliuolo - è un successo sia per i Cittadini di Scalea che per l'amministrazione comunale che ha saputo garantire un servizio efficiente ed efficace. Ci auguriamo che questi risultati proseguano nel tempo. Per il 2015 infatti, prevediamo uno straordinario aumento del 50% della raccolta procapite in Regione Calabria”. Aggiunge Quagliuolo: “un ringraziamento va alle Amministrazioni Comunali ed in particolare agli assessori/funzionari dei tre comuni (Scalea, Corigliano Calabro e Rossano) che si sono prodigati affinché “Un sacco in comune – a tutta plastica” diventasse un'occasione per i propri Cittadini per collaborare alla salvaguardia dell'ambiente in un territorio ricco di risorse paesaggistiche e culturali”.

Da www.corepla.it

normativa



Il Green Public Procurement e il Green Purchasing vengono definiti come un sistema di acquisti, effettuati dalle società pubbliche o private, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo (50% entro il 2014). La Committenza Privata ha la facoltà di indirizzare i propri acquisti verso beni e servizi "verdi".

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con enti pubblici e privati preposti per legge o interessati a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, anche nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". In sostanza il Marchio "Plastica Seconda Vita" è stato creato per garantire e rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo, semplificando i criteri di scelta per gli enti pubblici e le aziende interessate ad acquisti eco-compatibili.